

UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Servizio 7
"Aiuti alle imprese turistiche e Credito"
Il Dirigente Generale

- VISTO** il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23/07/2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020";
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, limitatamente alla disciplina del Fondo europeo di sviluppo regionale;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTA** la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11/09/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- VISTA** la Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003;
- VISTO** il Documento "Guidance for Member States on CPR_37_7_8_9 Combination of support from a financial instrument with other forms of support", EGESIF_15_0012-02 del 10 agosto 2015;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: 1 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea (C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- VISTO** l'Atto di approvazione CE C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19", al fine di autorizzare il sostegno pubblico a tutte le piccole e micro imprese, anche a quelle in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019, a condizione che non siano sottoposte a una procedura di insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio non rimborsati o non siano sottoposte ad un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato;
- VISTA** la Comunicazione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 "quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" che ha prorogato le disposizioni del quadro temporaneo per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021, ad eccezione di quelle relative alle misure di ricapitalizzazione che vengono prorogate per ulteriori tre mesi fino al 30 settembre 2021, nonché ha esteso ulteriormente le tipologie di aiuti di Stato ammissibili;
- VISTA** la Comunicazione C(2021) 564 final (quinta modifica), del 28 gennaio 2021, con la quale la Commissione Europea ha esteso il "*Temporary Framework*" in materia di aiuti di Stato adottato il 19 marzo 2020, prorogandolo fino al 31 dicembre 2021;
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C (2020) 6492 finale del 18.09.2020 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5904 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n.59*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1182 del 5 novembre 1949, recante "*Norme di attuazione dello Statuto siciliano per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative in materia di industria e commercio*";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, art. 10, che prevede il trasferimento alle Regioni a Statuto speciale, in quanto non siano già attribuite, delle funzioni e dei compiti conferiti dallo stesso decreto legislativo alle Regioni a Statuto Ordinario, con le modalità previste dai rispettivi Statuti;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, art.4, recante l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del Decreto Legislativo n.112 del 31 marzo 1998;
- VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "*Codice dei Contratti Pubblici*";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- VISTE** le Linee guida ANAC n. 7 "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "*Codice Antimafia*";

- VISTA** la Legge 241/90 aggiornata, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28 dicembre 2000 "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTA** la Legge regionale n. 7 del 21/05/2019, "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*", che abroga la Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa*";
- VISTA** la Legge n.190 del 6 novembre 2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 "*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito Web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice concessione RNA- COR*";
- VISTO** il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 Marzo 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- VISTO** il Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- VISTO** il Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020, ed in particolare l'articolo 13 come richiamato dall'articolo 10 comma 3 della Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020;
- VISTO** il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito con L. 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'art. 242;
- VISTA** la Legge n.120 del 11 settembre 2020 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*";
- VISTO** il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 "*Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35 del 22 maggio 2020, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*";
- VISTO** il Decreto Legge n.33 del 16 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.74 del 14 luglio 2020, recante "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana ed in particolare l'art.14 che annovera tra le materie di competenza legislativa esclusiva della Regione quelle relative a industria e commercio nonché l'incremento della produzione agricola ed industriale, la valorizzazione, distribuzione, difesa dei prodotti agricoli ed industriali e delle attività commerciali;
- VISTO** il D.P. del 27 giugno 2019, n. 12, recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e

- successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 2812 del 19 giugno 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Carmelo Frittitta;
- VISTO** il D.D.G. n. 1801 del 24/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 75 "Aiuti alle imprese turistiche e Credito" al dott. Vincenzo La Rosa e il D.D.G. n. 2898 I/A del 30/09/2019 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente preposto al Servizio 7S del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- VISTA** la Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 "*Legge di stabilità regionale 2020-2022*", pubblicata nella G.U.R.S. 14 maggio 2020, n. 28 ed in particolare gli articoli 5 comma 2, 6 commi 1 e 2, e 10 commi 9 e 10;
- VISTA** la Legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale;
- VISTA** la Legge regionale n. 10 del 15 aprile 2021 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021- 2023;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 212 del 4 giugno 2020 con la quale la Stessa ha determinato di approvare l'assegnazione della riserva di efficacia del PO FESR Sicilia 2014/2020, prevista dall'articolo 20 del Regolamento (UE) n.1303/2013, per un importo complessivo pari ad euro 170.773.397,00, tenuto conto del parere favorevole reso dalle competenti Commissioni legislative dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 310 del 23 luglio 2020 con la quale la Stessa, al fine di contrastare gli effetti economici della pandemia da COVID-19, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della citata Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020, ha approvato la proposta di riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 e del POC 2014/2020;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 06 agosto 2020 di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020 "*Legge regionale, n. 9 del 12 maggio 2020, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19*";
- VISTA** la Nota del Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 10254 del 3 settembre 2020 relativa a: "PO FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019- 2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione COVID-19 ex Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9";
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n 367 del 03 settembre 2020 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9";
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione n. 684 del 30 ottobre 2020 di approvazione del "Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020";
- VISTO** il Manuale dei controlli di I livello attualmente vigente;
- VISTO** il Sistema di gestione e controllo Si.Ge.Co. attualmente vigente;
- VISTA** la Valutazione ex ante degli strumenti finanziari: aggiornamento 15 settembre 2020 redatta dal Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 522 del 12 novembre 2020, con la quale è stata apprezzata la proposta dell'Assessore regionale per le Attività Produttive di cui alla nota prot. n. 5556 del 12 novembre 2020 concernente le disposizioni attuative dell'art. 10, commi 9 e 10, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, relative al "Fondo per la ripresa artigiani";

- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 577 del 15 dicembre 2020 con la quale è stato approvato il nuovo schema delle disposizioni attuative dello strumento finanziario ex art. 10, commi 9 e 10, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 578 del 15 dicembre 2020 con la quale è stata approvata la base giuridica delle Azioni 3.1.1_08a e 3.1.1_08b del PO FESR Sicilia 2014/2020 ex art. 10, commi 9 e 10, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 1077/8S del 30/06/2021 con il quale è stata approvata la pista di controllo dell'Azione 3.1.1_08 b;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 193 del 28 aprile 2021, con la quale è stata rettificata la base giuridica delle Azioni 3.1.1_08a e 3.1.1_08b del PO FESR Sicilia 2014/2020, in ragione della modifica al comma 9 dell'articolo 10 della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020, prevista dall'art. 8 della Legge Regionale n. 6 del 4 marzo 2021, ai sensi del quale è stata soppressa la previsione relativa alla destinazione di euro 10.000.000,00 a contribuzioni per l'iscrizione al fondo di solidarietà bilaterale ed è stata corrispondentemente incrementata la dotazione finanziaria delle suddette azioni;
- VISTO** il Decreto del Dirigente dell'Area 3 del Dipartimento regionale della Programmazione n. 249 del 17 maggio 2021 di accertamento in entrata della somma di € 10.000.000,00, registrato in data 1° giugno 2021;
- VISTO** il Decreto del Ragioniere Generale n. 675 del 11 giugno 2021, col quale è stato istituito il capitolo di spesa 344132 "Trasferimenti correnti ad altre imprese nell'ambito dell'azione 3.1.1.08b del PO FESR 2014/2020" con codice finanziario U.1.04.03.99 e contestualmente è stata iscritta, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio 2021 la somma di euro 10.000.000,00;
- VISTA** la Legge regionale n. 6 del 4 marzo 2021 ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 in materia di commissioni spettanti alla Crias relativamente ai limiti di cui all'articolo 13 del Regolamento delegato (UE) della Commissione 3 marzo 2014, n. 480/2014;
- VISTA** la consultazione preliminare di mercato prot. 27503, pubblicata in data 14/06/2021 sul sito del Dipartimento delle Attività Produttive, sulla home page e sulla sezione dedicata dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., indetta ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016 per la determinazione del valore del servizio per la gestione da parte di un soggetto altamente specializzato, del "Fondo per la ripresa – artigiani" di cui all'art. 10 commi 9 e 10 della L.R. 12 maggio 2020 n.9;
- CONSIDERATO** che alla scadenza del termine fissato nell'avviso non sono pervenute al Dipartimento manifestazioni di interesse
- VISTA** la convenzione relativa alla gestione dell'Azione 3.1.1_08b "*Contributi a fondo perduto per rimborsare le spese per interessi e commissioni derivanti da operazioni creditizie concesse ai sensi del decreto legge n. 23/2020*" tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale delle Attività Produttive (Centro di responsabilità amministrativa), con sede in Palermo, Via degli Emiri, n. 45, 90141, C.F. e P.IVA 80012000826, in persona del dott. Carmelo Frittitta, Direttore Generale del Dipartimento, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento e la Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (in breve "**CRIAS**"), con sede legale in Catania, Corso Italia n. 104, 95129, P.IVA n. 00239850878, in persona del Commissario Straordinario dott. Giovanni Perino, nato a Palermo il 14 marzo 1965 CF PRNGNN65C14G273J, domiciliato per la carica presso la sede della Società, firmato dalle parti in data 22 giugno 2021;
- VISTO** Il D.D.G. n. 1138 del 06/07/2021, con il quale è stata approvata la Convenzione
- VISTA** La nota n. 10855 del 05/07/2021 e la successiva nota n. 10968 del 06/07/2021, entrambe inviate da CRIAS con le quali veniva trasmesso l'avviso pubblico per l'azione 3.1.1_08b e contestualmente veniva richiesto l'assenso alla pubblicazione dello stesso previa verifica di coerenza dell'avviso con le disposizioni attuative dello strumento finanziario ex art. 10, commi 9 e 10, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 , approvate con D.G.R. n. 577 del 15 dicembre 2020;
- VISTA** La correzione sulla data di inizio presentazione domande apportata all'art. 9 dell'Avviso, convalidata dal Commissario straordinario di CRIAS, dr. Giovanni Perino
- Verificata** la coerenza dell'avviso proposto con le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 577 del 15 dicembre 2020

DECRETA

Art. 1

E' approvata la coerenza con le disposizioni attuative citate in premessa dell'avviso pubblico per l'azione 3.1.1_08b predisposto da CRIAS ed inviato con nota n. 10855 del 05/07/2021 e successivamente rettificato con nota n. 10968 del 06/07/2021, che è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2

La società CRIAS, in house, dovrà dare pieno adempimento a tutto quanto previsto nella convenzione relativa alla gestione dell'Azione 3.1.1_08b citata in premessa

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionalePIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Infoedocumenti/PIR_DecretiDirigenzialiArt68LR212014/PIR_Anno/PIR_2020/PIR_Luglio2021 della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonchè ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Legislativo n. 33/2013 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale del Dipartimento Regionale Attività Produttive per il visto di competenza secondo le disposizioni della delibera di Giunta n. 415 del 15 settembre 2020, ed inoltre, sarà pubblicato sul sito istituzionale del PO FESR Sicilia <https://www.euroinfosicilia.it/> e per estratto sulla G.U.R.S.

Allegato 1 – Avviso pubblico per l'azione 3.1.1_08b *“Contributi a fondo perduto per rimborsare le spese per interessi e commissioni derivanti da operazioni creditizie concesse ai sensi del decreto legge n. 23/2020”*

Palermo, 08/07/2021

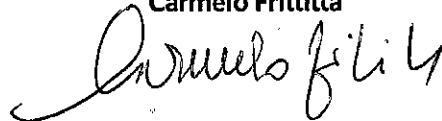
Il Dirigente del Servizio 7.S

Vincenzo La Rosa



IL DIRIGENTE GENERALE

Carmelo Frittitta





UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO ATTIVITA'
PRODUTTIVE



PO FESR Sicilia 2014-2020

Azione 3.1.1.08b

AVVISO PUBBLICO

Fondo per la ripresa – Artigiani

Contributi a fondo perduto per rimborsare le spese per interessi e commissioni derivanti da operazioni creditizie concesse ai sensi del decreto-legge 23/2020

L.R. n.9 del 12 maggio 2020, articolo 10, commi 9 e 10 e s.m.i.

INDICE

ART.1 – OBIETTIVI E FINALITA'.....	pag.2
ART.2 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	pag.2
ART.3 – DOTAZIONE FINANZIARIA.....	pag.3
ART.4 – SOGGETTI BENEFICIARI.....	pag.3
ART.5 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'.....	pag.4
ART.6 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO.....	pag.4
ART.7 – GESTIONE DEL CONTRIBUTO.....	pag.4
ART.8 – MODALITA' E RICHIESTA DEL CONTRIBUTO.....	pag.5
ART.9 – TERMINI DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO.....	pag.5
ART.10 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	pag.5
ART.11 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE.....	pag.5
ART.12 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	pag.5
ART.13 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	pag.6
ART.14 – CONTROLLI.....	pag.6
ART.15 – MOTIVI DI REVOCA.....	pag.6
ART.16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	pag.7
ART.17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	pag.7
ART.18 – FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE.....	pag.7
ART.19 – DISPONIBILITA' FORMAT.....	pag.8

ART. 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente avviso, al fine di supportare le imprese artigiane in questo momento di recessione economica determinata dalla pandemia da coronavirus, intende rimborsare le spese per interessi e commissioni derivanti da operazioni creditizie concesse ai sensi del D.L. 23/2020, sostenute dalle stesse, attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto, in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e/o regionali e specificatamente ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 "de minimis", così modificato dal Regolamento UE n. 972/2020.

ART. 2 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

L'avviso è emanato in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi, ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID";
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020;
- Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 "Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19";
- Decreto-legge 08 aprile 2020 n. 23, Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga dei termini amministrativi e processuali
- Legge regionale 12 maggio 2020 n.9;
- Legge regionale 04 marzo 2021 n.6;

- Delibera della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di approvazione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione CE(2015) 5904 del 17 agosto 2015;
- Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 06 agosto 2020, di approvazione della modifica al PO FESR 2014/2020 "Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020, art.5, comma 2-Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da Covid 19";
- Delibera della Giunta Regionale n. 367 del 03 settembre 2020 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da Covid 19 ex legge regionale 12 maggio 2020 n.9";
- Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione n. 684 del 30 ottobre 2020 di approvazione del "Manuale per l'attuazione del programma operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020";
- Manuale dei controlli di primo livello attualmente vigente;
- Sistema di gestione e controllo Si.Ge.Co. attualmente vigente;
- Delibera della Giunta Regionale n. 578 del 15 dicembre 2020 con la quale è stata approvata la base giuridica delle Azioni 3.1.1_08a e 3.1.1_08b del PO FESR Sicilia 2014/2020 ex art. 10, commi 9 e 10, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;
- Delibera della Giunta Regionale n. 193 del 28 aprile 2021 con la quale è stata modificata la base giuridica delle Azioni 3.1.1_08a e 3.1.1_08b del PO FESR Sicilia 2014/2020, in ragione della modifica comma 9 dell'art. 10 della Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020, prevista dall'art.8 della Legge regionale n.6 del 04 marzo 2021;
- Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive n.1077/8s del 30/06/2021 di approvazione della pista di controllo dell'azione 3.1.1_08b;

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria disponibile, al netto degli oneri di gestione, per il seguente avviso è pari ad euro **6.000.000,00 (seimilioni/00)**, così come stabilito dalla delibera di giunta n.193 del 28/04/2021, a valere sull'azione 3.1.1_08b del PO FESR 2014/2020.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive, tramite apposito provvedimento.

ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo a fondo perduto le microimprese artigiane, come classificate ai sensi dell'allegato 1, articolo 2, del regolamento UE n. 651/2014, avente sede operativa in Sicilia, che abbiano un numero di addetti (ULA) non superiore a n.5 nel corso del 2019 e utili netti non superiori ad €. 30.000,00 risultanti dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione

fiscale presentata; nel caso di imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2019, da altra idonea documentazione, anche mediante autocertificazione.

ART. 5 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

1. Le imprese di cui all'art.4, alla data di presentazione della istanza, debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane o che, abbiano già presentato istanza presso le C.C.I.A.A. di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane
- b) non risultare sospese o inattive;
- c) avere un numero di addetti (ULA) non superiore a 5 nel corso del 2019 e utili netti non superiori ad € 30.000,00 risultanti dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione fiscale presentata; nel caso di imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2019, da altra idonea documentazione, anche mediante autocertificazione;
- d) avere sede operativa in Sicilia;
- e) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione o scioglimento e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- f) abbiano già avuto erogato un finanziamento ai sensi del D.L. n. 23/2020, e di essere in regola con le scadenze;
- g) non abbiano ricevuto analoga agevolazione sulle operazioni creditizie per le quali si chiede questa agevolazione.
- h) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n.159 del 06 settembre 2011 (codice antimafia)

ART. 6 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Il contributo è concesso nella misura massima di € 2.000,00 (duemila/00) per ciascuna impresa richiedente, per il rimborso del 100% delle spese sostenute dall'8 aprile 2020, per commissioni ed interessi derivanti dalla concessione dei finanziamenti ai sensi del D.L. 23/2020, ed attestati dall'istituto di credito, nel rispetto del limite "de minimis" di cui dell'art. 3 comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 così modificato dal Regolamento (UE) n.972/2020.

ART. 7 – GESTIONE DEL CONTRIBUTO

1. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle istanze e all'erogazione del contributo sono curati direttamente da Crias
2. L'aiuto è concesso con procedura di valutazione automatica, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n.123/1998.

ART. 8 – MODALITA' E RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

1. Le domande, pena l'irricevibilità, dovranno essere inoltrate esclusivamente via web avvalendosi della piattaforma dedicata alle agevolazioni accessibile dal sito <http://www.crias.it>, secondo le procedure ivi indicate.
2. Ai fini di cui sopra le imprese dovranno dotarsi preventivamente di credenziali di accesso alla piattaforma, la cui procedura sarà dettagliatamente esplicitata sul sito Crias.
3. La domanda, comprensiva di tutte le dichiarazioni, è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto, e sarà firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.
4. Nel sito www.crias.it sarà disponibile il format della domanda e tutto quanto necessario per la corretta compilazione della stessa.

ART. 9 – TERMINI DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

Le domande devono essere presentate a partire dalle ore 11:00:00 del ^{DELTA *} 30 agosto 2021 e sino all'esaurimento della dotazione finanziaria. Qualora le date di inizio o di scadenza per la presentazione della domanda sulla piattaforma, dovessero coincidere con un giorno festivo (domenica o altre festività) o non lavorativo (sabato), le suindicate date di inizio o di scadenza si intendono automaticamente posticipate/prorogate al primo giorno lavorativo utile.

ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. Le imprese dovranno allegare alle domande presentate con le modalità e nei termini previsti agli artt. 8 e 9, la comunicazione da parte dell'istituto di credito che ha erogato il finanziamento ai sensi del DL 23/2020, il cui format è scaricabile dal sito www.crias.it, caricandola sulla piattaforma:
2. La mancata presentazione del documento di cui al superiore comma 1, con le modalità e nei termini previsti agli artt. 8 e 9, comporterà l'irricevibilità della domanda.

ART. 11 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

Crias procede alla verifica della regolarità e completezza della domanda e dei suoi allegati. L'elenco delle imprese agevolabili è sottoposto al Consiglio di Amministrazione al fine di emettere l'atto formale di accoglimento del contributo

ART. 12 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Successivamente all'adozione dei provvedimenti di concessione del contributo, Crias si riserva di effettuare i controlli come previsti al successivo articolo 14 e procede all'erogazione, a mezzo di bonifico bancario sul conto corrente intestato all'impresa beneficiaria ed il cui codice IBAN è indicato in sede di presentazione dell'istanza.
2. L'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione.

3. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (ad es. carte di credito, carte prepagate, etc.).

ART. 13 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Le imprese beneficiarie sono obbligate a:

- a) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- b) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del contributo, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'allegato XII del regolamento UE 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del capo II del Regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 (art. 3, 4 e 5);
- c) rispettare le disposizioni in materia di cumulo di all'art. 6.

ART. 14 – CONTROLLI

1. Crias, ai sensi dell'art. 264 comma 2, lett. a, della Legge 17 luglio 2020 n.77, procede allo svolgimento di idonei controlli, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR n.445/2000. Nel caso di esito negativo, Crias procede, previa comunicazione, alla revoca e all'eventuale recupero del contributo.
2. In caso di dichiarazioni non conformi e/o non veritiere rispetto a quanto rilevato nei controlli, Crias adotta i provvedimenti previsti dagli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000, così come integrati dai commi 2 e 3 dell'art. 264 della legge 17 luglio 2020 n.77.
3. Le somme indebitamente percepite dall'impresa beneficiaria dovranno essere restituite con la maggiorazione al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del contributo, calcolata per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 15 – MOTIVI DI REVOCA

1. Sono motivi di revoca totale delle agevolazioni concesse:
 - a) la mancanza o la perdita dei requisiti di ammissibilità, nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di agevolazione e l'erogazione del contributo;
 - b) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - c) indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al beneficiario e non sanabili;
 - d) l'indebita percezione del contributo accertata in sede di controlli effettuati dagli organi di polizia giudiziaria preposti e comunicata all'Amministrazione regionale e/o a Crias;

- e) l'accertata indebita percezione del contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- f) il caso in cui le agevolazioni siano state concesse sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- g) la revoca da parte dell'istituto di credito del finanziamento concesso ai sensi del D.L. 23/2020

2. La delibera di revoca assunta dal Consiglio di Amministrazione di Crias costituisce in capo a Crias il diritto ad esigere l'immediato recupero del contributo concesso ed erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati dal momento dell'erogazione.
3. Alla procedura di revoca Crias applica la legge 241/90 e ss.mm.ii.

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per Crias è il Direttore Generale pro-tempore dell'Ente.
3. Qualora Crias dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003

ART. 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. è il dott. Guida Gianluca – funzionario Crias.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: _____.

ART. 18 – FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno:
 - a) presentare ricorso al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla pubblicazione, dalla ricezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b) presentare in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio

1946, entro 120 giorni dalla pubblicazione, dalla ricezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;

ART. 19 – DISPONIBILITA' FORMAT

I format saranno disponibili sul sito www.crias.it in una pagina dedicata a partire dal 19 luglio 2021

